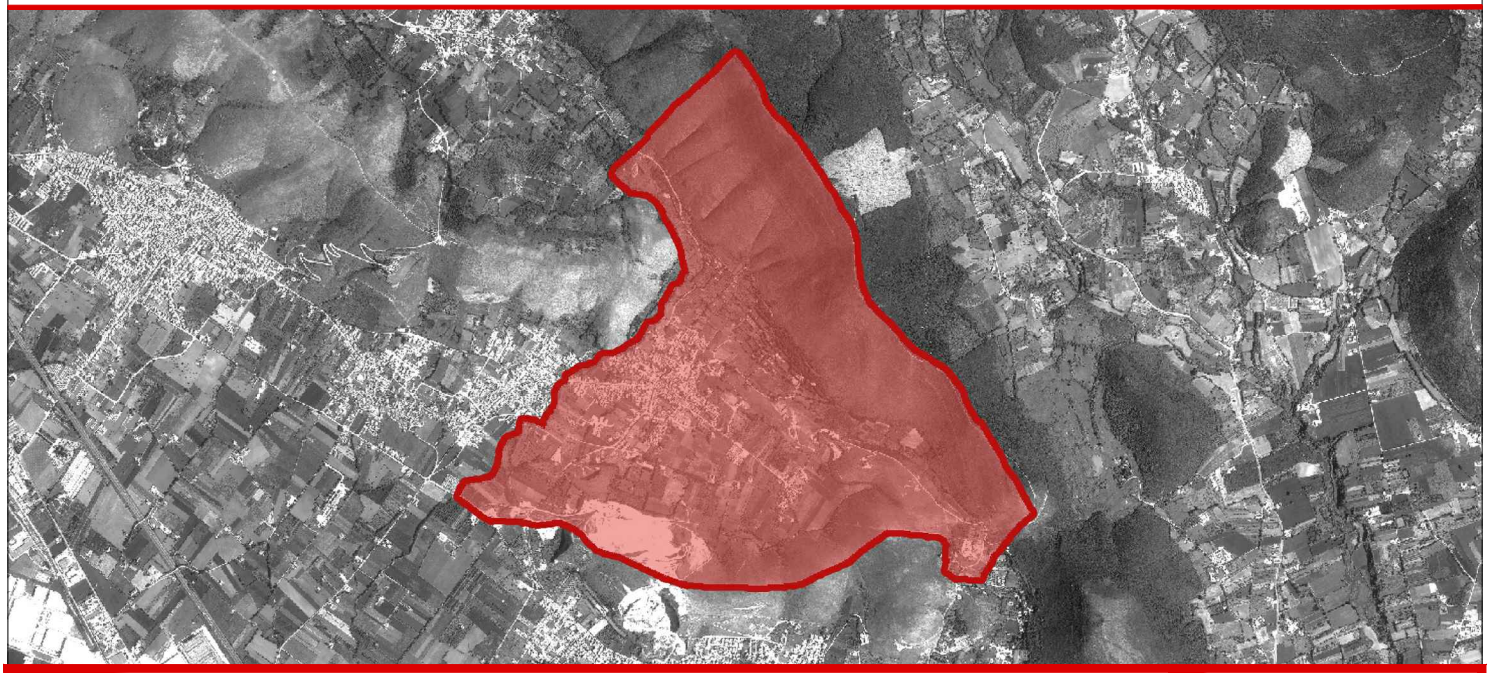
COMUNE DI CAMIGLIANO

PIANO URBANISTICO COMUNALE

COMPONENTE PROGRAMMATICA

(LR CAMPANIA N16/2004 - LR N13/2008 REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N 5/2011)



RELAZIONE INTEGRANTE, ALLEGATA IN CALCE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE PER EFFETTO DEL PRONUNCIAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (Delibera n. 07 del 31.03.2017)

ELAB 19A

SC.: -

DATA:

I PROGETTISTI

arch. Umberto PEZONE

arch. Massimo BORRELLI

arch. Raffaele NATALE

Il R.U.P.
ing. Pietro PARISI

IL SINDACO
dott. Giovanni BORZACCHIELLO

COMUNE DI CAMIGLIANO

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

PUC	**Rielaborazione delle tavole del PUC n. 17-18-19 per effetto del pronunciamento del Consiglio Comunale con delibera n. 07 del 31.03.2017 e secondo le osservazioni e prescrizioni di cui alla determina dirigenziale della provincia di Caserta n. 12/Q del 18.05.2016.**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
Parte integrante allegata in calce alle NTA

INDICE

1. Premessa ……..…….. pag. 2

2. Contenuto delle rielaborazioni del PUC……..…. pag. 5

3. Strutturazione finale, ricapitolazione degli elaborati aggiornati e integrati con le modifiche introdotte per effetto del pronunciamento del Consiglio Comunale…….…..…. pag. 8

1. Premessa

Preliminarmente alla illustrazione dei contenuti della rielaborazione delle tavole del PUC numero 17-18-19, per effetto della delibera di consiglio comunale n. 07 del 31.03.2017, torna opportuno riportare in estrema sintesi l'iter cronologico succedutosi negli ultimi procedimenti formativi/approvativi del Piano Urbanistico Comunale in relazione al sovraordinato Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.
Con Deliberazione di G.C. n. 91 del 30/11/2015, il Comune di Camigliano ha adottato il Piano Urbanistico Comunale ai sensi della L.R. 16/04 e del regolamento n. 5/2011, con delibera di G.C. n. 015 del 18.03.2016 ha assunto i provvedimenti relativi alle osservazioni e in prosieguo ha trasmesso il piano alla Provincia per la verifica di compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale vigente.
L' amministrazione provinciale di Caserta, a seguito della sua istruttoria, ha deliberato dichiarando la coerenza del PUC di Camigliano, adottato, al PTCP e alle strategie degli strumenti sovraordinati con delle osservazioni e delle prescrizioni.
L'amministrazione procedente ha successivamente acquisito tutti i pareri di competenza ai fini dell'approvazione definitiva. A tal proposito, l'Asl ha reso parere favorevole con nota prot. n. 1521 del 25.07.2016 mentre gli altri enti hanno fatto trascorrere 60 giorni, senza pronunciarsi, dando quindi la possibilità all' amministrazione di proseguire l'iter intendendosi gli stessi acquisiti favorevolmente.
L' ufficio VAS ha inoltre espresso parere motivato favorevole acquisito al prot. n. 2644 del 22.12.2016, dichiarando la conformità del rapporto ambientale con quanto previsto dall' allegato VI del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006.
In ultimo, il consiglio comunale ha deliberato il 31.03.2017 di approvare il Piano Urbanistico Comunale e i provvedimenti proposti nella stessa delibera n. 7, da parte del responsabile dell'area tecnica, prendendo atto e recependo le osservazioni e prescrizioni dettate dalla provincia di Caserta (con Det. Dirigenziale. N. 12/Q del 18.05.2016), oltre alle istanze relative alle zone D2 e D3 di progetto, pervenute a seguito dell'avviso pubblico dato con prot. 1843 del 23.09.2016. Inoltre ha rinviato il Piano alla Giunta Comunale affinché procedesse alla rielaborazione degli elaborati numero 17, 18 e19 secondo le osservazioni e prescrizioni dettate dalla Provincia di Caserta.

In seguito si riporta quanto stabilito nella determina Dirigenziale della Provincia di Caserta n.12/Q del 18.05.2016:

…[*VISTO: la L. R. n. 16 del 22/12/2004; il "Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio" n. 5 del 04/08/11; il PTR della Regione Campania approvato con L. R. n. 13/2008; il PTCP della Provincia di Caserta approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n 26 del 26/04/12; il PUC di Camigliano, adeguato al PTCP, come adottato dalla Giunta Comunale, con deliberazione n. 091 del 30/11/2015.*
Constatato che:
• si prescinde dal parere contabile, atteso che il presente atto non comporta impegno di spesa per l' Amministrazione Provinciale di Caserta;

• l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. L. n. 267/2000.

In ragione di tutto quanto sopra premesso, considerato, ritenuto, visto e constatato

Determina

di dichiarare, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento n. 5 del 04/08/11, la coerenza del proposto PUC di Camigliano, adottato dalla Giunta Comunale, con deliberazione n. 091 del 30/11/2015, alle strategie a scala sovracomunale individuate dalla amministrazione provinciale, anche in riferimento al proprio PTCP, con le seguenti espresse osservazioni e prescrizioni:

OSSERVAZIONI:

• All'art. 9, ultimo capoverso, delle Norme Tecniche di Attuazione la dicitura "ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 447/1998"deve essere corretta con la dicitura "ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del DPR 160/2010".

• Per una lettura più agevole l'art. 10 delle NTA deve essere riportato a capo e al centro.

• Per quanto attiene l'art. 58 della NTA del PUC resta di esclusiva responsabilità del comune verificare che quanto riportato per la fascia di rispetto cimiteriale sia conforme alle norme nazionali.

PRESCRIZIONI:

• L'indice di permeabilità benché citato in più parti (art. 2 punto 2.2 del RUEC e art. 26 delle NTA) non è poi espressamente quantizzato; pertanto, esso va introdotto in ogni zona omogenea.

• Nelle norme del PUC non è menzionato la quantità di alloggi riservati all'ERS (art. 66 comma 5 delle Norme del PTCP) quindi, deve essere precisato ed attuato che sull'intero dimensionamento il 30% è destinato all'edilizia sociale che in ragione delle recenti normative non devono essere concentrati solo in alcuni ambiti, bensì distribuiti in tutte le zone residenziali.

• Gli articoli da 36° 39 delle NTA relativi alle zone "E" devono riportare chiaramente che gli interventi sono consenti agli "imprenditori agricoli professionali"; pertanto, tale locuzione deve sostituire quella di imprenditore agricolo a titolo principale, usata in tali articoli.

• Il recupero ai fini abitativi dei sottotetti realizzati dal 2008, in conformità alla L.R. n. 5/2013, partecipa al dimensionamento del PUC.

• Resta confermato la realizzazione del carico insediativo nei limiti determinati dal PUC, fatti eccezione di eventuali sottotetti di cui al punto precedente.

• Le zone D di nuovo impianto devono essere motivate con dati numerici e richieste effettive; pertanto, in caso contrario vanno riclassificate agricole.

• Il RUEC deve prevedere, per il risparmio energetico, il rispetto del Protocollo ITACA.

• Il PUC deve essere corredato dai piani di settore previsti dalle leggi e normative vigenti.]…

Pertanto il Consiglio Comunale nel rispetto del Regolamento n. 5/2011 non ha potuto fare altro che limitarsi alla presa d' atto e al recepimento delle obbligatorie e puntuali

prescrizioni dettate dall' amministrazione Provinciale; approvato il PUC lo ha rinviato alla Giunta Comunale affinché procedesse all' adeguamento e quindi alla rielaborazione delle tavole numero 17, 18 e19. La Giunta Comunale, a sua volta, con delibera n. 28 del 11.04.2017 ha demandato al Responsabile dell'area tecnica la trasmissione di quest' ultima ai redattori del piano, per provvedere alle modifiche decise dal Consiglio Comunale.

2. Contenuto delle rielaborazioni del PUC

PROVVEDIMENTI DI INTEGRAZIONE, CORREZIONE E/O ADEGUAMENTO DEL PUC PER EFFETTO DEL PRONUNCIAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERA N. 07 DEL 31.03.2017 E SECONDO LE OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI DI CUI ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA DI CASERTA N. 12/Q DEL 18.05.2016.

Nel seguito le osservazioni vengono riportate in corsivo e i provvedimenti a carattere normale.

- *All'art. 9, ultimo capoverso, delle Norme Tecniche di Attuazione la dicitura "ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 447/1998"deve essere corretta con la dicitura "ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del DPR 160/2010".*

Rilevata l'osservazione, all' art. 9, ultimo capoverso, delle Norme Tecniche di Attuazione la dicitura "ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 447/1998" è sostituita con la dicitura "ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del DPR 160/2010"

- *Per una lettura più agevole l'art. 10 delle NTA deve essere riportato a capo e al centro.*

Rilevata l'osservazione, l'errore di strutturazione della pagina è corretto.

- *Per quanto attiene l'art. 58 della NTA del PUC resta di esclusiva responsabilità del comune verificare che quanto riportato per la fascia di rispetto cimiteriale sia conforme alle norme nazionali.*

Rilevata l'osservazione, visto che il consiglio comunale già deliberò su tale argomento, visto che le stesse norme del PTCP alla parte III. (titolo VI), delle Disposizioni Finali e Transitorie, art.84 (altri regimi di salvaguardia) recepiscono le salvaguardie di cui alla legislazione e ai piani vigenti e che al comma 4, per le fasce di rispetto urbanistico dei cimiteri fanno riferimento alla legge regionale 14/1982, e al Dpr 285/1990, considerato inoltre, che l'ASL, ente maggiormente preposto per questo tipo di verifiche, ha rilasciato parere favorevole con nota prot. n. 1521 del 25.07.2016 non eccependo nulla in merito ai 100 m fissati dal nuovo strumento urbanistico, la stessa fascia rimane invariata nelle norme di attuazione e sulle tavole grafiche, riservandosi l'amministrazione comunale l'applicazione di norme nazionali.

Nel seguito le prescrizioni vengono riportate in corsivo e i provvedimenti a carattere normale.

- *L'indice di permeabilità benché citato in più parti (art. 2 punto 2.2 del RUEC e art. 26 delle NTA) non è poi espressamente quantizzato; pertanto, esso va introdotto in ogni zona omogenea.*

Rilevata la prescrizione, l'indice di permeabilità che si introduce per ogni zona omogenea fa riferimento a quanto stabilito nelle norme del PTCP della provincia di Caserta all' art. 65 dove:

- al comma 3, stabilisce che per qualunque nuovo impegno di suolo rurale e aperto deve essere garantito un indice di permeabilità non inferiore al 50% della superficie territoriale interessata. Nel calcolo di tale percentuale possono essere computate le superfici delle coperture, se per queste è previsto il recapito delle acque meteoriche negli strati superficiali del suolo;
- al comma 14, stabilisce che nella realizzazione di nuovi edifici e negli ampliamenti di edifici esistenti comportanti incremento di superficie coperta, che non riguardano nuovi impegni di suolo di cui al comma 3, è garantito il mantenimento di una superficie permeabile di pertinenza pari ad almeno il 25 per cento della superficie fondiaria;

Vengono introdotti i seguenti parametri:

nelle zone A, B1, B2, B3, D1, per le aree di interesse collettivo, oltre alle zone D2 e D3 che ricadono all'interno del territorio già urbanizzato e insediato, compreso dalla perimetrazione urbana, l'indice di permeabilità (IP) dovrà essere pari ad almeno il 25 per cento della superficie fondiaria;

nelle zone E a vocazione agricola e sul resto del territorio l'indice di permeabilità (IP) del suolo non deve essere inferiore al 50% della superficie territoriale interessata.

- *Nelle norme del PUC non è menzionato la quantità di alloggi riservati all'ERS (art. 66 comma 5 delle Norme del PTCP) quindi, deve essere precisato ed attuato che sull'intero dimensionamento il 30% è destinato all'edilizia sociale che in ragione delle recenti normative non devono essere concentrati solo in alcuni ambiti, bensì distribuiti in tutte le zone residenziali.*

Rilevata la prescrizione, la quantità di alloggi da destinare ad ERS (art. 66 comma 5 delle Norme del PTCP) su 65 alloggi di previsione del Piano Urbanistico Comunale il 30% è pari a 19,5. Si precisa quindi che 20 alloggi su 65 saranno destinati ad ERS e saranno distribuiti dall' amministrazione comunale in tutte le zone residenziali.

- *Gli articoli da 36° 39 delle NTA relativi alle zone "E" devono riportare chiaramente che gli interventi sono consenti agli "imprenditori agricoli professionali"; pertanto, tale locuzione deve sostituire quella di imprenditore agricolo a titolo principale, usata in tali articoli.*

Rilevata la prescrizione, negli art. da 36 a 39 delle NTA la locuzione "imprenditore agricolo a titolo principale" è sostituita con "imprenditori agricoli professionali".

- *Il recupero ai fini abitativi dei sottotetti realizzati dal 2008, in conformità alla L.R. n. 5/2013, partecipa al dimensionamento del PUC.*

Rilevata la prescrizione, si osserva che la cubatura relativa al recupero dei sottotetti per fini abitativi ha partecipato al dimensionamento del PUC.

- *Resta confermato la realizzazione del carico insediativo nei limiti determinati dal PUC, fatti eccezione di eventuali sottotetti di cui al punto precedente.*

Rilevata la prescrizione, il carico insediativo nei limiti determinati dal PUC rimane invariato per l'osservazione del punto precedente.

- *Le zone D di nuovo impianto devono essere motivate con dati numerici e richieste effettive; pertanto, in caso contrario vanno riclassificate agricole.*

Rilevata la prescrizione, si rappresenta che il Consiglio Comunale, nella delibera n. 7 del 31.03.2017, ha preso atto e accettato le istanze dei cittadini che hanno fatto delle effettive richieste, pervenute ai seguenti protocolli:

Istanze di riclassificazione a zona E agricola:

N° di protocollo	Data	Richiedente
1877	29.09.2016	Pucci Mario
1924	04.10.2016	Pucci Antimo
1929	04.10.2016	Michele Di Stasio e Borrelli Giovanna

Istanze di previsione di attività produttiva D2 e/o D3:

N° di protocollo	Data	Richiedente	Superficie Metri quadri	Zona
1921	03.10.2016	Aiezza Caterina	2400	D2
1970	06.10.2016	Magliocca Laura e Lanziello Salvatore	2100	D3
2148	24.10.2016	Catucci Pietro	3461	D2
2312	11.11.2016	Di Girolamo Giovanni	4000	D2
2314	11.11.2016	Di Girolamo Giuseppe		
2355	17.11.2016	Cenname Gerardo	3420	D2
2356	17.11.2016	Cenname Agostino		

Per cui tutte le zone D2 e D3 di nuovo impianto vengono riclassificate agricole tranne quelle di coloro che hanno fatto richiesta come nelle summenzionate istanze.

Numericamente:

La superficie complessiva in previsione delle zone D2 risulta pari a mq 13281

La superficie complessiva in previsione delle zone D3 risulta pari a mq 2100

- *Il RUEC deve prevedere, per il risparmio energetico, il rispetto del Protocollo ITACA.*

Rilevata la prescrizione, il RUEC prevede, per il risparmio energetico, il rispetto del Protocollo ITACA anche laddove non fosse esplicitamente richiamato.

- *Il PUC deve essere corredato dai piani di settore previsti dalle leggi e normative vigenti.*

Rilevata la prescrizione, si osserva che andranno necessariamente redatti a corredo del PUC i piani di settore e attuativi previsti dalle norme vigenti.

3. Strutturazione finale, ricapitolazione degli elaborati aggiornati e integrati con le modifiche introdotte per effetto del pronunciamento del Consiglio Comunale

La documentazione grafica e descrittiva rielaborata è come di seguito articolata:

Elaborato	Numero	Contenuto	Tipo
Tavola	Elaborato 17	Progetto di Piano - Zonizzazione scala 1:5000	Tavola grafica
Tavola	Elaborato 18	Progetto di Piano - Zonizzazione particolare scala 1:2000	Tavola grafica
Relazione	Elaborato 19	Norme Tecniche di Attuazione	Fascicolo
Relazione	Elaborato 19 A	Relazione illustrativa della rielaborazione per effetto della Del. di C.C. n. 07.del 31.03.2017. Parte integrante, allegata in calce alle Norme tecniche di Attuazione	Fascicolo

I Tecnici Redattori

arch. Umberto Pezone

arch. Massimo Borrelli

arch. Raffaele Natale